



ELEA FINANCE[®] S.p.A.

ATTIVITA' FINANZIARIE

ELEA FINANCE SPA

Sede in Casalnuovo di Napoli, Via Fienile, 1

Capitale sociale euro 3.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Nr. Reg. Imprese 06170781212

Iscritta al Registro delle Imprese di NAPOLI Nr. R.E.A. 799444

Iscritta al n° 205 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del T.U.B.

Bilancio al 31 Dicembre 2024

Sommaro

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO 2024 – ELEA FINANCE SPA	3
BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	9
STATO PATRIMONIALE	9
CONTO ECONOMICO	10
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	10
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024	12
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023	13
RENDICONTO FINANZIARIO	14
NOTA INTEGRATIVA	16
<i>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i>	<i>18</i>
<i>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</i>	<i>34</i>
ATTIVO	34
PASSIVO	46
<i>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>	<i>50</i>
<i>PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI</i>	<i>58</i>
<i>B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI</i>	<i>58</i>
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	60
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	85
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 .	86

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BILANCIO 2024 – ELEA FINANCE SPA

Sig. azionisti,

il presente documento ha lo scopo di analizzare la gestione dell'intermediario e prende in esame l'attività dell'istituto, le problematiche emerse a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia avviata il 31/01/2024 e le decisioni conseguenti, con particolare riferimento alla chiusura del bilancio che evidenzia una perdita di 488.852 euro.

L'intermediario nel 2024 ha continuato il proprio business focalizzandosi sul factoring pro solvendo, rivolgendosi prevalentemente a imprese di piccole e medie dimensioni operanti in Campania e Abruzzo.

L'attività ha risentito, per la prima parte dell'anno, dalla presenza in sede degli ispettori di Banca D'Italia dal 31.01.2024 al 05.04.2024 che hanno assorbito buona parte delle risorse lavorative.

Ispezione di Banca d'Italia

Nel corso dell'ispezione condotta da Banca d'Italia, sono emerse alcune criticità legate alla gestione dell'azienda, con una struttura operativa limitata ed un volume di attività mai decollato, che hanno portato ad un rapporto ispettivo finale con giudizio negativo e con l'invito da parte di Banca d'Italia o alla ristrutturazione dell'attività con la presentazione di un nuovo progetto strategico o ad una valutazione da parte dei soci di una ordinata uscita dal mercato.

A seguito di tali osservazioni d parte dell'Autorità di Vigilanza, l'assemblea dei soci nell'agosto 2024 ha deciso di non svolgere più l'attività di erogazione, al fine di una ordinata uscita dal mercato.

Chiusura del Bilancio e Impatto Economico

A partire dal settembre 2024 dunque sono state inviate, di concerto con Banca D'Italia, le lettere di risoluzione contrattuale nel rispetto delle normative vigenti, ai clienti con rapporti in essere, in ossequio alla delibera dell'assemblea dei soci dell'agosto 2024.

Nel primo semestre, sebbene sottoposti alla citata ispezione, l'attività ha seguito un regolare svolgimento. Nel secondo semestre a seguito della notifica del rapporto ispettivo avvenuta il 01/07/2024 sono state sospese le valutazioni di nuove richieste e successivamente l'assemblea dei soci del 07/08/2024 ha deliberato la cessazione dell'attività finanziaria. Nel mese di Settembre sono state inviate lettere di recesso contrattuale ai clienti in essere. Intanto era stato ipotizzato con l'Organo di Vigilanza nell'incontro presso la sede di Napoli del 08/10/2024 una cessione ai soci degli

attivi finanziari finalizzata alla cancellazione dall'Albo ex art. 106 TUB entro il 31/12/2024; a valle dell'incontro ci è stato richiesto l'invio di una nota scritta con la descrizione delle modalità operative ipotizzate. Il 25/11/2024 la nota è stata inviata e informalmente la d.ssa Lombardi alla fine del mese di Gennaio ci comunicava che la cessione dei crediti così come prospettata non poteva essere realizzata, necessitando di un soggetto acquirente vigilato. L'organo amministrativo si è attivato per ricercare soluzioni alternative.

Il bilancio dell'esercizio dunque, registra una perdita di 488.852 euro. L'analisi del conto economico evidenzia un'attività operativa caratterizzata da un margine di intermediazione positivo (333.832 euro), derivante da interessi e commissioni nette, che tuttavia viene ampiamente eroso dalle spese operative, in particolare dalle spese amministrative (391.089 euro) e dalle rettifiche per rischio di credito (124.843 euro) oltre ad altri accantonamenti straordinari resisi necessari dalla particolare situazione di stallo e di manifesta volontà di non continuità aziendale: svalutazione dei crediti per imposte anticipate derivanti da perdite pregresse (€ 291.000 circa) ed accantonamenti straordinari per le proposte di sanzione di Banca D'Italia (€ 60.000). Il risultato è una perdita d'esercizio netta pari a 488.852 euro.

Esaminando lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, emergono alcuni elementi chiave:

Capitale e Riserve - il capitale sociale è di 3.000.000 euro, la perdita d'esercizio 2024 ha intaccato in maniera significativa il patrimonio netto esistente di € 3.079.840, portandolo ad un valore aggiornato di € 2.590.988 euro.

Passività - le passività complessive, comprendenti le passività finanziarie (148.929 euro), le passività fiscali (826 euro), altre passività (193.476 euro) e il trattamento di fine rapporto del personale (34.708 euro), ammontano a 377.939 euro.

In sintesi, nonostante un'attività operativa che in condizioni normali sarebbe in grado di generare margini positivi, l'intermediario ha subito una perdita d'esercizio.

Prospettive e Sviluppi Futuri

A seguito di delibera dell'assemblea dei soci del 07 agosto 2024, la ha avviato un percorso di uscita dal mercato condiviso con Banca d'Italia. In questo contesto, si attende di poter perfezionare la cancellazione dall'Albo ex art. 106 TUB, che consentirebbe di chiudere definitivamente la struttura operativa o di trasformarla in altra impresa che possa svolgere attività non sottoposte a riserva di legge.

Conclusioni

Rimane fondamentale il monitoraggio delle procedure di chiusura e il rispetto delle normative vigenti per garantire un processo di dismissione conforme alle indicazioni di Banca d'Italia e alle disposizioni legislative in materia di intermediari finanziari. La gestione della società, tenuto conto che l'attività ferma ha comportato la diminuzione quasi totale di ricavi a fronte del perdurare dei costi fissi, è continuata in condizioni di sostanziale antieconomicità.

Analisi di macrocontesto e di microcontesto

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita modesta. Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano è aumentato dello 0,9% nel 2023. Tuttavia l'economia ha mostrato segnali di stagnazione, con una crescita trimestrale dello 0,3% nel primo trimestre e una crescita acquisita dello 0,5% per l'intero anno. Questa performance è stata influenzata da una domanda interna debole, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo.

La crescita economica rimane moderata, influenzata da una domanda interna che si sta lentamente rafforzando e da un contesto globale incerto. Il governo ha continuato a spingere per riforme strutturali e investimenti in infrastrutture e digitalizzazione, cercando di incentivare la competitività e l'innovazione.

Il livello di inflazione, pur essendo contenuto rispetto agli anni precedenti, richiede una costante attenzione da parte delle autorità di politica monetaria. Il sistema bancario, inoltre, si sta adattando a un contesto di tassi di interesse in evoluzione, che condiziona le scelte di investimento e il credito alle imprese.

L'Italia si confronta ancora con criticità strutturali, quali il rallentamento demografico e la necessità di un'efficiente allocazione delle risorse pubbliche. Le politiche orientate alla sostenibilità fiscale e alla modernizzazione della pubblica amministrazione giocano un ruolo chiave per consolidare la crescita a medio-lungo termine.

A livello europeo, il 2024 si è presentato come un anno di transizione: molti paesi hanno lavorato per consolidare i risultati della ripresa post-pandemica, sostenuti anche dai fondi strutturali dell'UE. La crescita è rimasta eterogenea, con economie del Nord e del Centro che tendono a registrare performance migliori rispetto ad alcune realtà del Sud.

La strategia dell'UE ha puntato fortemente alla transizione verde e digitale. Gli investimenti in energie rinnovabili, mobilità sostenibile e infrastrutture digitali sono stati destinati a favorire un nuovo ciclo di crescita e a rendere l'economia europea più resiliente e competitiva su scala globale. Le tensioni geopolitiche, unite alle sfide poste dalla gestione dei flussi migratori e dalle incertezze legate al commercio internazionale, hanno continuato a rappresentare un elemento di rischio. Tuttavia, la coesione politica e la collaborazione tra gli Stati membri rimangono strumenti fondamentali per mitigare tali impatti e sostenere una crescita inclusiva.

A livello globale invece, il 2024 si è caratterizzato per un contesto economico che ha mostrato segnali di rallentamento. Le principali economie avanzate hanno attraversando una fase di moderata espansione, mentre i mercati emergenti hanno affrontato sfide legate a tensioni commerciali, a dinamiche inflazionistiche e a politiche monetarie restrittive.

Le banche centrali, in particolare la Federal Reserve negli Stati Uniti e la Banca Centrale Europea, hanno mantenuto una politica di attenzione al controllo dell'inflazione, anche se con approcci differenziati. Questo clima di incertezza si riflette sui mercati finanziari, con una maggiore volatilità e una cautela negli investimenti internazionali.

Le tensioni geopolitiche in diverse aree del globo – dalla situazione in Eurasia alle relazioni tra grandi potenze – hanno continuato ad influenzare i flussi commerciali e la stabilità economica. Allo stesso tempo, la crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione ha rimodellato le strategie di sviluppo, creando nuove opportunità di crescita ma anche nuovi punti di vulnerabilità.

Il 2024 dunque si è configurato come un anno di transizione e consolidamento, sia per l'Italia che per l'Unione Europea, mentre il contesto globale ha evidenziato una crescita contenuta, segnata da incertezze e sfide strutturali. Per l'Italia, il rafforzamento della domanda interna e le riforme strutturali rappresentano la chiave per un rilancio sostenibile; per l'UE, la transizione verde e digitale è il motore per una ripresa resiliente; a livello mondiale, l'attenzione si è concentrata sulla gestione dei rischi economici e geopolitici, essenziali per navigare in un contesto complesso e in rapido mutamento.

Situazione Economica della Campania nel 2024

In Campania, nel primo semestre del 2024, l'attività economica è cresciuta dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando la media nazionale e quella del Mezzogiorno.

Questo incremento è stato sostenuto principalmente dal settore dei servizi, mentre l'industria ha mostrato segnali di rallentamento.

Il rapporto di Banca D'Italia aggiornato al Novembre 2024 evidenzia un andamento positivo nel processo di ripresa economica regionale, caratterizzato da una crescita moderata, anche se non uniforme su tutti i settori. L'incremento dell'attività produttiva è sostenuto da investimenti mirati e da politiche volte a stimolare l'innovazione e la competitività delle imprese campane.

I principali settori trainanti sono risultati:

Servizi e Turismo - il comparto dei servizi, in particolare quello turistico, ha registrato una notevole ripresa, favorita dalla valorizzazione del patrimonio culturale e dalle bellezze naturali della regione.

Industria e Manifatturiero - il settore manifatturiero ha mostrato segnali di miglioramento, grazie a investimenti in tecnologie avanzate e all'integrazione nelle catene del valore a livello globale.

Innovazione e Digitalizzazione - la spinta verso la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie innovative ha rappresentato un volano per la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle startup e alle PMI che si stanno orientando verso modelli di business digitalizzati.

Il documento sottolinea come la Campania stia assistendo a un graduale miglioramento del mercato del lavoro. Iniziative per la formazione professionale e politiche di sostegno alle imprese hanno contribuito a ridurre, seppur lentamente, il tasso di disoccupazione, creando nuove opportunità occupazionali in settori strategici.

Una parte significativa degli sforzi regionali è stata rivolta al potenziamento delle infrastrutture e al miglioramento della connettività, elementi ritenuti fondamentali per attrarre investimenti e favorire lo sviluppo economico. Gli investimenti in infrastrutture, in particolare nei settori della mobilità e della digitalizzazione, sono considerati determinanti per rafforzare il ruolo della Campania come hub regionale.

Nonostante i progressi, il rapporto evidenzia alcune sfide persistenti come la necessità di un coordinamento più stretto tra enti pubblici e privati per massimizzare l'efficacia degli interventi, il potenziamento delle politiche di innovazione, soprattutto per favorire la transizione digitale delle imprese tradizionali ed il mantenimento di un quadro macroeconomico stabile, in un contesto internazionale ancora caratterizzato da incertezze.

In conclusione, la Campania sta attraversando una fase di transizione che, sebbene presentata con alcune criticità, lascia intravedere prospettive di crescita solide. Le iniziative in campo

infrastrutturale, tecnologico e formativo si pongono come leve fondamentali per sostenere uno sviluppo economico più equilibrato e resiliente nel medio termine.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha continuato nella opera di run-off, tenuto conto che l'attività ferma ha comportato la diminuzione quasi totale di ricavi a fronte del perdurare dei costi fissi. Dunque, l'organo amministrativo ha continuato con l'attività di dismissione degli attivi finanziari: le esposizioni in bonis, dalle 15 posizioni al 31.12.2024 per una esposizione lorda di € 153.919 al 31.03.2025 si riducono a 2 posizioni per un totale inferiore ai 50.000€. Le posizioni in sofferenza invece, avendo ricevuto indicazioni dall'Organo di Vigilanza di una cessione di tali crediti a soggetti vigilati per avere una situazione di stato patrimoniale priva di attivi finanziari, l'organo amministrativo ha continuato nella ricerca di soggetti interessati eventualmente all'acquisto. Avendo riscontrato una oggettiva difficoltà nel reperimento di soggetti realmente interessati alla cessione del pacchetto dei crediti deteriorati, si invierà comunicazione all'Organo di Vigilanza con l'indicazione delle difficoltà riscontrate ed eventualmente si prospetteranno soluzioni alternative percorribili. Tali posizioni deteriorate, sono state interessate da ulteriori adeguamenti prudenziali analitici tenuto conto degli aggiornamenti delle procedure di recupero legale del credito avviate. Il 21.03.2025 è arrivata una pec dal servizio RIV di Banca D'Italia con le proposte di sanzioni pecuniarie a carica della società, che dovranno essere eventualmente confermate dal direttorio. A fronte di tale comunicazione, sono state previsti accantonamenti prudenziali per gli importi proposti che, unitamente alla citata svalutazione prudenziale del credito per imposte anticipate derivanti da perdite pregresse (svalutazioni effettuate prudenzialmente manifesta non continuità aziendale) ed agli altri adeguamenti sui crediti deteriorati, hanno portato ad un risultato di esercizio di -€ 488.852.

Proposta di copertura della perdita d'esercizio.

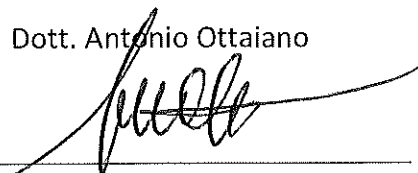
Signori azionisti, il bilancio proposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 488.852. Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e Vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio con l'utilizzo delle riserve per € 79.840 e per la parte restante rinviarla a nuovo.

Casalnuovo di Napoli, 31 marzo 2024

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Ottaiano



BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo		Unità di Euro 31.12.2024	Unità di Euro 31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.465.884	1.768.659
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	347.477	1.521.815
	a) crediti verso banche	31.137	32.397
	c) crediti verso clientela	316.340	1.489.418
80.	Attività materiali	121.375	137.919
90.	Attività immateriali	7.774	5.440
100.	Attività fiscali	4.211	258.926
	a) correnti	4.211	14.210
	b) anticipate		244.716
120.	Altre attività	22.206	24.952
TOTALE ATTIVO		2.968.927	3.717.711

Voci del passivo e del patrimonio netto		Unità di Euro 31.12.2024	Unità di Euro 31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.929	509.640
	a) debiti	148.929	509.640
60.	Passività fiscali	826	768
	b) differite	826	768
80.	Altre passività	193.476	97.279
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	34.708	30.184
110.	Capitale	3.000.000	3.000.000
150.	Riserve	79.840	368.725
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(488.852)	(288.885)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.968.927	3.717.711

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	164.898	112.829
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo d'interesse effettivo</i>	<i>164.898</i>	<i>112.829</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.803)	(4.638)
30.	MARGINE DI INTERESSE	159.095	108.191
40.	Commissioni attive	203.414	229.142
50.	Commissioni passive	(28.677)	(18.584)
60.	COMMISSIONI NETTE	174.737	210.558
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	333.832	318.749
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(124.843)	(394.425)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(124.843)</i>	<i>(394.425)</i>
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	208.989	(75.676)
160.	Spese amministrative:	(391.089)	(325.346)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(132.466)</i>	<i>(114.886)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(258.623)</i>	<i>(210.460)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.544)	(20.631)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.666)	(3.826)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(40.768)	38.221
210.	COSTI OPERATIVI	(453.067)	(311.582)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(244.078)	(387.258)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(244.774)	98.373
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(488.852)	(288.885)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(488.852)	(288.885)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(488.852)	(288.885)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	(488.852)	(288.885)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.000.000		3.000.000										3.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	368.725		368.725	(288.885)									79.840
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(288.885)		(288.885)	288.885								(488.852)	(488.852)
Patrimonio netto	3.079.840		3.079.840									(488.852)	2.590.988

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.000.000		3.000.000										3.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	718.748		718.748	(350.023)									368.725
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(350.023)		(350.023)	350.023								(288.885)	(288.885)
Patrimonio netto	3.368.725		3.368.725									(288.885)	3.079.840

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA (in migliaia di Euro)		
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	(488.852)	(288.885)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	124.843	394.425
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	21.210	24.457
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	244.774	(30.458)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.049.495	(320.963)
- altre attività	12.687	(64.310)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(360.711)	291.882
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	100.779	5.110
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	704.225	11.258
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	(7.000)	(7.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.000)	(7.000)
C ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	697.225	4.258

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all’inizio dell’esercizio	1.768.659	1.764.401
Liquidità totale netta generata/assorbita nell’esercizio	697.225	4.258
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio	2.465.884	1.768.659

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2024

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022, che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e della nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI**A.1 Parte generale****SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)**

Il bilancio dell'esercizio 2024 è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs 38/2005. Tale regolamento prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

Il bilancio 2024 è stato redatto secondo le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia 9 dicembre 2016, aggiornato 17 novembre 2022, che stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa, integrate con la Comunicazione del 14 marzo 2023 (che abroga e sostituisce le precedenti del 15 dicembre 2020 e del 21 dicembre 2021) con disposizioni sugli effetti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Inoltre, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio

Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023 che adotta modifiche che adotta modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.

Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023 che adotta modifiche al Principio Contabile Internazionale n.1 Presentazione del bilancio (IAS 1). Le presenti modifiche seguono quelle adottate dallo IASB il 23 gennaio 2020 relativamente allo IAS 1 che riguardano l'implementazione delle modalità con la quale un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.

Regolamento (UE) 2024/1317 della Commissione del 15 maggio 2024 che adotta "Accordi di finanziamento per le forniture" che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Tali modifiche introducono obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa.

Normative con entrata in vigore successiva alla data di bilancio

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 13 novembre 2024, il Regolamento (UE) 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che adotta modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere. Le modifiche dello IAS 21 specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile.

Non si prevedono impatti dalla prossima applicazione per tali principi.

Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati

- Il 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11". Il documento include chiarificazioni, semplificazioni e modifiche aventi lo scopo di migliorare la coerenza dei principi contabili IFRS 1, 7, 9, 10 e IAS 7. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 - Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments". In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento

elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- Il 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 19 - Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS/IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS;

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

• - Il 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;

-
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
 - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all'assunzione di funzionamento. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di **rilevanza e significatività** dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della periodicità dell'informativa, è redatto almeno annualmente, dell'**informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e dell'uniformità di presentazione, per cui la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti – salvo eccezioni che saranno di volta in volta esposte - allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni e salvo che si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non vi sono azioni proprie in portafoglio da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti

dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di Nota Integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2022. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Relativamente ai criteri di redazione del bilancio redatto nell'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale si segnala che nel corso dell'ispezione condotta da Banca d'Italia, sono emerse alcune criticità legate alla gestione dell'intermediario, con una struttura operativa limitata ed un volume di attività mai decollato, che hanno portato ad un rapporto ispettivo finale con giudizio negativo e con l'invito da parte di Banca d'Italia o alla ristrutturazione dell'attività con la presentazione di un nuovo progetto strategico o ad una valutazione da parte dei soci di una ordinata uscita dal mercato. A seguito di tali osservazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, l'assemblea dei soci nell'agosto 2024 ha deciso di interrompere volontariamente l'attività concordando con l'Organo di Vigilanza l'ordinata uscita dal mercato.

In considerazione di ciò, il bilancio al 31.12.2024 è stato pertanto predisposto utilizzando i criteri di funzionamento. Infatti nella prospettica ricerca di soluzioni alternative, si ritiene che non sia possibile ad oggi né quantificare rettifiche ai valori dell'attivo né determinare l'insorgenza di eventuali passività.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Riguardo alla situazione di stallo e di manifesta volontà di non continuità dell'attività finanziaria fino ad oggi svolta dalla Elea Finance, gli amministratori hanno continuato l'attività di run-off, attivandosi per la dismissione, in ossequio alla delibera dell'assemblea dei soci del 07/ agosto 2024. In questo contesto, si attende di poter perfezionare la cancellazione dall'Albo ex art. 106 TUB, che consentirebbe di chiudere definitivamente la struttura operativa o di trasformarla in altra impresa che possa svolgere attività non sottoposte a riserva di legge.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. La voce include anche i saldi a vista dei c/c bancari, a seguito dell'aggiornamento da parte della Banca d'Italia delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", pubblicate il 2 novembre 2021.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATOCriteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale nello stato patrimoniale dell'attività finanziaria avviene alla data erogazione dei crediti. Il valore di prima iscrizione avviene sulla base del *fair value* dello stesso pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/ proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono incluse le attività finanziarie per le quali sono soddisfatte entrambe le condizioni di seguito riportate:

- sono detenute secondo un modello di *business* il cui obiettivo è l'incasso dei flussi finanziari contrattuali ad esse associati (*Business model Hold to Collect*);

- le clausole contrattuali soddisfano i requisiti del *SPPI test*, ovvero i flussi finanziari sono rappresentati, a determinate date, da pagamenti di capitale e dell'interesse maturato sull'importo di capitale da restituire.

Il principio IFRS 9 prevede che le attività finanziarie vengano suddivise in tre Stage:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2: ne fanno parte le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- Stage 3: rientrano nella presente categoria le attività finanziarie considerate deteriorate.

Sono classificati nella voce "crediti verso banche", e "crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili.

Sono inoltre inclusi in questa categoria i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto, previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al Factor, vengono iscritte nell'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente. La voce crediti include anche i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. Il costo ammortizzato non viene calcolato nel caso di operazioni di breve periodo laddove l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale e per i finanziamenti senza una scadenza definita o a revoca. Gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo sono iscritti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad **impairment** secondo le regole previste dal principio IFRS 9; le rettifiche di valore operate sono rilevate a Conto Economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo i seguenti criteri:

- nel primo stadio l'*impairment* è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno (12 mesi - *expected credit loss*);
- nel secondo stadio l'*impairment* è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento (*lifetime expected credit loss*);
- nel terzo stadio l'*impairment* è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento (*lifetime expected credit loss*).

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono rilevate a Conto Economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento sostanziale dei rischi e benefici ad essi associati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo pari al valore di prima iscrizione.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore.

SVALUTAZIONE CREDITI – DETTAGLIO IN NOTA INTEGRATIVA

In merito alla svalutazione dei crediti, si provvede a fornire un dettaglio delle modalità utilizzate: si è operata una svalutazione *analitica* per i crediti deteriorati, sulla base delle valutazioni di recupero di essi. Si è operata una svalutazione *forfettaria* per i crediti in bonis, sulla base delle stime delle perdite attese. Si fornisce di seguito una tabella delle esposizioni dei crediti e rettifiche.

STATUS CLIENTELA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE AL 31/12/24	ESPOSIZIONE NETTA
BONIS	153.919	10.915	143.004
SOFFERENZA	1.294.009	1.206.995	87.014
INADEMPIENZA PROBABILE	88.096	1.774	86.322
TOTALE	1.536.023	1.219.684	316.340

Nel dicembre nel 2024 sono state proposte ulteriori svalutazioni sui crediti in portafoglio che hanno colpito crediti in sofferenza, tenuto conto dell'evoluzione delle procedure legali di recupero, che hanno portato ad un adeguamento di tutta la parte deteriorata.

ATTIVITA' MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie su beni di terzi identificabili e separabili) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali (per il locatario) di cui all'IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi

che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FISCALI

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, vengono inoltre contabilizzate a saldi aperti e senza compensazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito del conto economico. Nei casi in cui le imposte differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni dei crediti deteriorati acquistati classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva", le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da

forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce “Attività/passività fiscali”.

La voce include inoltre le miglorie sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali non separabili. I relativi ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce “altri proventi e oneri di gestione”.

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, enti finanziari e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari).

Include, inoltre, i debiti rilevati in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico “20. interessi passivi e oneri assimilati”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro. A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5/12/2005 n. 252, e della legge finanziaria per il 2007, le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre quelle maturate a partire dal 1° gennaio 2007 potranno, a scelta del dipendente, restare in azienda che provvederà a trasferirle al fondo gestito dall'INPS o essere destinate a forme di previdenza complementare. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale. Il saldo di bilancio rappresenta la sommatoria delle indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per quanto riguarda gli utili e le perdite attuariali riferiti ad una valutazione del fondo trattamento di fine rapporto connesse ad una valutazione dello stesso secondo quanto previsto dal principio IAS 19, gli stessi non sono stati rilevati in quanto ritenuti non significativi stante l'attuale configurazione delle risorse dipendenti.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

COSTI

I costi sono iscritti contabilmente a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti seguendo il principio della competenza. I costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Qualora i costi non siano associabili ai ricavi, vengono rilevati immediatamente a Conto Economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 – Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 - Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 – Informativa sul Fair Value
Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La presente sezione comprende la disclosure sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. input di Livello 2 – comparable approach) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, input disponibili sul mercato (c.d. input di Livello 2 – model valuation - Mark to Model). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. input di Livello 3 – model valuation - Mark to Model).

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

Tale fattispecie non è applicabile alla società.

A.4.3 - Gerarchia del fair value.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di disclosure (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La società ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- cassa e disponibilità liquide: il book value approssima il fair value;
- crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3): modello di Discounted Cash Flow il cui spread di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di funding, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;

- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

A.4.4 - Altre informazioni.

Le fattispecie previste ai paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31/12/2024				31/12/2023			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	347.477			347.477	1.521.815			1.521.815
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		347.477			347.477	1.521.815			1.521.815
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.929			148.929	509.640			509.640
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		148.929			148.929	509.640			509.640

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della Voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione		31.12.2024	31.12.2023
1.	Cassa e disponibilità liquide	2.465.884	1.768.659
Totale		2.465.884	1.768.659

Si precisa che il saldo della cassa contante ammonta ad € 701.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Nella presente sezione vengono esposti i crediti al netto delle rettifiche di valore e sono classificati per tipologia di controparte.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	31.137					31.137	32.397					32.397
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	31.137					31.137	32.397					32.397

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	143.004	173.336				316.340	1.443.568	45.850				1.489.418
1.1. Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2. Factoring	81.253	87.015				168.268	1.007.111	45.850				1.052.961
- pro-solvendo	81.253	87.015				168.268	1.007.111	45.850				1.052.961
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo						-						
1.4. Carte di Credito												
1.5. Prestiti su Pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	61.751	86.321				148.072	436.457					436.457
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	143.004	173.336				316.340	1.443.568	45.850				1.489.418

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche		86.321		86.321		
b) Società non finanziarie	143.004	87.015		1.353.391	45.850	
c) Famiglie				3.856		
3. Altre attività						
Totale	143.004	173.336		1.443.568	45.850	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito							
Finanziamenti	65.755	88.164	1.382.104	240	10.675	1.208.768	
Altre attività							
Totale 31.12.2024	65.755	88.164	1.382.104	240	10.675	1.208.768	
Totale 31.12.2023	1.394.669	210.735	978.855	159.035	2.801	933.005	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

		Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1.	Attività non deteriorate garantite da:												
	- Beni in leasing finanziario					73.213	73.213					998.217	998.217
	- Crediti per factoring												
	- Ipoteche												
	- Pegni												
	- Garanzie personali					23.061	15.806					40.839	26.321
	- Derivati su crediti												
2.	Attività deteriorate garantite da:												
	- Beni in leasing finanziario					74.061	74.061					21.200	21.200
	- Crediti per factoring												
	- Ipoteche												
	- Pegni												
	- Garanzie personali					12.954	12.954					11.431	11.431
	- Derivati su crediti												
	Totale					183.289	176.034					1.071.687	1.057.169

Legenda

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate.

Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per categoria del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti "pro-solvendo", l'ordine di priorità è stato il seguente: 1) crediti per factoring; 2) ipoteche; 3) pegni; 4) garanzie personali.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli da prima alle garanzie reali e successivamente alle garanzie personali.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività di proprietà	138	1.204
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		724
d) impianti elettronici		
e) altre	138	480
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	121.237	136.715
a) terreni		
b) fabbricati	121.237	136.715
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	121.375	137.919

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		185.725	7.241		33.444	226.410
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(49.010)	(6.517)		(32.964)	(88.491)
A.2 Esistenze iniziali nette		136.715	724		480	137.919
B. Aumenti:		-	-		-	-
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:		15.478	724		342	16.544
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		15.478	724		342	16.544
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette		121.237			138	121.375
D.1 Riduzioni di valore totali nette		64.488	7.241		33.306	105.035
D.2 Rimanenze finali lorde		185.725	7.241		33.444	226.410
E. Valutazione al costo		121.237			138	121.375

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90**9.1 Attività immateriali: composizione**

Voci/Valutazione	31.12.2024		31.12.2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:	7.774		5.440	
<i>di cui: software</i>	<i>7.774</i>		<i>5.440</i>	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	7.774		5.440	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	7.774		5.440	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	7.774		5.440	
Totale	7.774		5.440	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A. Esistenze iniziali		5.440
B. Aumenti		7.000
B.1 Acquisti		7.000
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
B.4 a Operazioni di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni		4.666
C.1 Vendite		4.666
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore:		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		7.774

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo*10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione**10.1.1. Attività fiscali correnti (in contropartita del conto economico)*

Composizione	31.12.2024	31.12.2023
Ritenuta d'acconto interessi attivi	9	31
IRAP	1.673	7.529
IRES	2.529	6.650
Totale valore di bilancio	4.211	14.210

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
Perdita fiscalmente deducibile	-	839.181
ACE riportata precedente esercizio (inutilizzata)	-	48.486
Accantonamenti non deducibili	-	2.211
Totale imponibile IRES	0	889.878
Totale imponibile IRAP		
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,72%	5,72%
Imposta IRES	-	244.716
Imposta IRAP	-	-
Totale imposte	-	244.716

10.2 "Passività fiscali": correnti e differite: composizione**10.2.2 Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)**

Tipologia di ripresa/imponibili	31.12.2024	31.12.2023
Bollo virtuale pagato e non utilizzato in conto economico (dedotto fiscalmente)	3.004	2.794
Totale imponibile IRES	3.004	2.794
Totale imponibile IRAP	-	-
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,72%	5,72%
Imposta IRES	826	768
Imposta IRAP	-	-

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	244.716	141.209
2. Aumenti		104.225
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		102.899
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		102.899
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1.326
3. Diminuzioni	244.716	718
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	244.716	718
a) rigiri	608	718
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	244.108	
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	-	244.716

La Società ha riesaminato le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento a quelle derivanti da perdite fiscali pregresse, inizialmente riconosciute sulla base della prospettiva di generare redditi imponibili futuri sufficienti al loro recupero. Tuttavia, considerata l'incertezza legata alla situazione aziendale e alla capacità della Società di proseguire come entità in funzionamento (going concern), si è ritenuto prudente procedere alla svalutazione integrale di tali attività.

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Esistenze iniziali	768	1.351
2. Aumenti	826	397
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	826	397
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	826	397
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	768	980
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	768	980
a) rigiri	768	980
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	826	768

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

Composizione	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR 11%	90	-
Crediti vari	5.397	4.795
Depositi cauzionali	9.310	9.310
Fornitori conto anticipi	2.115	585
Crediti Inail	198	273
Costi e ricavi sospesi di competenza futura	135	3.689
Crediti per bollo virtuale	3.004	3.252
Crediti IVA	1.957	3.048
Totale valore di bilancio	22.206	24.952

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	Totale al 31.12.2024			Totale al 31.12.2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti				340.330		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti				340.330		
2. Debiti per leasing			128.163			142.783
3. Altri debiti			20.766			26.527
Totale			148.929	340.330		169.310
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3			148.929	340.330		169.310
Totale fair value			148.929	340.330		169.310

1.5 Debiti per leasing

Il debito per leasing verso clientela è relativo ad un contratto di affitto che termina il 31 ottobre 2032.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80*8.1 Altre passività: composizione*

Composizione	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
Debiti verso fornitori	88.701	55.624
Debiti verso dipendenti	9.659	2.674
Personale per competenze maturate	7.656	19.817
Debiti verso enti previdenziali	7.218	3.355
Debiti verso organi sociali	2.994	6.953
Costi e ricavi sospesi di competenza futura	1.056	-
Debiti verso l'Erario per IVA	-	1.710
Debiti verso l'Erario per ritenute lavoratori autonomi	3.596	2.265
Debiti verso l'Erario per ritenute dipendenti	8.034	2.802
Altre Passività	64.562	2.079
Totale valore di bilancio	193.476	97.279

Le altre passività includono un accantonamento prudenziale di € 60.000 relativo a sanzioni derivanti da verifiche ispettive di Banca d'Italia.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

		Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
A.	Esistenze iniziali	30.184	26.611
B.	Aumenti	4.643	3.661
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.643	3.661
	B.2 Altre variazioni in aumento		
C.	Diminuzioni	119	88
	C.1 Liquidazioni effettuate		88
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	119	
D.	Rimanenze finali	34.708	30.184

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie		Importo
1.	Capitale	3.000.000
	1.1 Azioni ordinarie	3.000.000
	1.2 Altre azioni	-

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 3.000.000 di azioni ordinarie da € 1 cadauna.

11.5 Altre informazioni**Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"**

		Legale	Altre riserve	Uti (Perdite) portati a nuovo	Totale
A.	Esistenze iniziali	57.342	311.383	-	368.725
B.	Aumenti	-	-		-
	B.1 Attribuzioni di utili				-
	B.2 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni		(288.885)		(288.885)
	C.1 Utilizzi		(288.885)		(288.885)
	- copertura perdite		(288.885)		(288.885)
	- distribuzioni				
	- trasferimento a capitale				
	C.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali	57.342	22.498	-	79.840

Analisi della voce 150 "Riserve" ai sensi dell'art. 2.427 comma 7-bis C. C.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazio ne	Quota disponibile	utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva per azioni o quote di società controllante	-				
Riserva da sovrapprezzo azioni	-				
Riserva da conversione obbligazioni	-				
Riserve di utili:					
Riserva legale	57.342	B			
Utili portati a nuovo		A,B,C			
Riserva da utili netti su cambi		A,B			
Riserva straordinaria	22.498	A,B,C	22.498		
Totale	79.840		22.498		
Quota non distribuibile			7.774		
Residua quota distribuibile			14.724		

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		22.069		22.069	77
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		142.829		142.829	112.752
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		164.898		164.898	112.829
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>		<i>25.191</i>		<i>25.191</i>	<i>6.776</i>

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tipologia	31.12.2024	31.12.2023
Operazioni di factoring ordinario	94.574	89.463
Interessi di finanziamento	48.255	22.379
Altri interessi attivi	22.069	987
Totale	164.898	112.829

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				(5.778)	(4.187)
1.1 Debiti verso banche	(2.397)			(2.397)	(437)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	(3.381)			(3.381)	(3.750)
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			(25)	(25)	(451)
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(5.778)		(25)	(5.803)	(4.638)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(3.381)			(3.381)	(3.750)

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring	183.657	182.984
c) Credito al consumo		
d) Garanzie riasciate		
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni:	19.757	46.158
- competenze amministrative	12.231	15.946
- recupero spese di istruttoria	2.850	17.450
- recupero spese bancarie, postali e altri recuperi	1.750	3.028
- altre	2.926	9.734
Totale	203.414	229.142

La voce accoglie prevalentemente commissioni di factoring, handling e competenze amministrative.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni:		
- spese bancarie	(8.268)	(9.474)
- commissioni di refactoring	(20.409)	(9.110)
Totale	(28.677)	(18.584)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31.12.2024	31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su - altri crediti	(182)	(10.292)		(316.069)			158.977	2.417	40.306		(124.843)	(394.425)
		(10.292)		(315.934)			157.814		40.306		(128.106)	(383.426)
	(182)			(135)			1.163	2.417			3.263	(10.999)
Totale	(182)	(10.292)		(316.069)			158.977	2.417	40.306		(124.843)	(394.425)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori		Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
1.	Personale dipendente	(81.691)	(63.985)
	a) salari e stipendi	(60.816)	(49.709)
	b) oneri sociali	(15.194)	(9.886)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.643)	(3.673)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.038)	(717)
2.	Altro personale in attività		
3.	Amministratori e Sindaci	(50.775)	(50.901)
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale		(132.466)	(114.886)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero puntuale dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 2 unità. Di seguito viene evidenziata la composizione del personale dipendente per categoria:

CATEGORIA	Numero medio
dirigenti	-
quadri direttivi	-
restante personale dipendente	2
Totale	2

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Elea Finance S.p.A fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario.

Sezione 10- Spese Amministrative - Voce 160**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Voci/Settori	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
Imposte indirette e tasse	(29.187)	(30.892)
Cancelleria e materiale per l'ufficio	(122)	(125)
Postali e telefoniche	(2.518)	(2.237)
Consulenze legali e fiscali	(21.051)	(35.352)
Spese per consulenza di terzi	(63.770)	(5.455)
Revisione contabile	(18.832)	(14.064)
Spese condominiali	(1.451)	(5.305)
Pulizie	(4.440)	(4.440)
Canoni di noleggio e manutenzioni	(4.510)	(4.140)
Spese informazioni	(4.749)	(5.587)
Costi indeducibili	(187)	(81)
Spese viaggio e rappresentanza	(1.736)	(1.343)
Esteralizzazione funzioni controllo interno	(24.240)	(21.000)
Organismo respon. antiriciclaggio	(5.616)	(5.616)
Spese per elaborazioni esterne	(52.801)	(39.649)
Spese per assistenza e licenze d'uso	(15.711)	(27.475)
Altre spese amministrative	(7.702)	(7.699)
Totale	(258.623)	(210.460)

I servizi dati in outsourcing ammontano ad € 15.711.

Ai sensi dell'articolo 2427 c.16 *bis*, si allega un prospetto contenente i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione.

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON	15.378

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	(16.544)			(16.544)
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(1.066)			(1.066)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(15.478)			(15.478)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(16.544)			(16.544)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Voci/ Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(4.666)			(4.666)
di cui: software	(4.666)			(4.666)
1.1 di proprietà	(4.666)			(4.666)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(4.666)			(4.666)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione****14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Gli altri oneri includono un accantonamento di € 60.000 relativo a sanzioni di Banca d'Italia, come già

Categoria		Totale al 31.12.24	Totale al 31.12.23
1.	Altri oneri	(60.145)	(1.001)
	1.2 Altri oneri	(60.145)	(1.001)
	Ammortamento migliorie locali in affitto		(425)
	Altri oneri di gestione	(60.142)	(572)
	Differenze e arrotondamenti	(3)	(4)
2.	Altri proventi	19.377	39.222
	2.1 Altri proventi	19.377	39.222
	Proventi per recupero spese	19.375	39.220
	Differenze e arrotondamenti	2	2
Totale		(40.768)	38.221

precisato nella sezione di Stato Patrimoniale.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

		Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
1	Imposte correnti (-)		
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(5.717)
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(244.716)	103.507
5	Variazione delle imposte differite (+/-)	(58)	583
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(244.774)	98.373

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Non viene esposta la relativa riconciliazione avendo la società chiuso con una perdita fiscale.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte		Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2024	Totale 2023
		Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1	Leasing finanziario								
	- beni immobili								
	- beni mobili								
	- beni strumentali								
	- beni immateriali								
2	Factoring			142.830			203.414	346.244	340.984
	- su crediti correnti			94.574			194.091	288.665	306.606
	- su crediti futuri						1.170	1.170	2.265
	- su crediti acquistati a titolo definitivo								
	- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
	- per altri finanziamenti			48.256			8.153	56.409	32.113
3	Credito al consumo			-			-	-	-
	- prestiti personali								
	- prestiti finalizzati								
	- cessione del quinto								
4	Prestiti su pegno								
5	Garanzie e impegni								
	- di natura commerciale								
	- di natura finanziaria								
Totale				142.830			203.414	346.244	340.984

21.2 Altre informazioni

La tabella non tiene conto degli interessi attivi maturati su conti correnti bancari e di interessi di mora per complessivi € 22.069.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta****B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI****B.1 - Valore lordo e valore di bilancio****B.1.1 Operazioni di factoring**

Voce/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	91.939	10.686	81.253	1.165.319	158.208	1.007.111
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	91.939 25 91.914	10.686 10.686	81.253 25 81.228	1.165.319 1.165.319	158.208 158.208	1.007.111 - 1.007.111
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
2. Deteriorate	1.230.073	1.143.058	87.015	913.280	867.430	45.850
2.1 Sofferenze	1.228.433	1.141.418	87.015	846.994	814.364	32.630
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	1.228.433 1.228.433	1.141.418 1.141.418	87.015 87.015	846.994 846.994	814.364 814.364	32.630 32.630
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)				-	-	
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre						
2.2 Inadempienze probabili				66.286	53.066	13.220
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre				66.286 66.286	53.066 53.066	13.220 13.220
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre						
2.3 Scadute deteriorate	1.640	1.640	-			
Esposizioni verso cedenti (pro- - cessioni di crediti futuri - altre	1.640 1.640	1.640 1.640	- -			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro- soluto)						
- acquisti al di sotto del val. nominale - altre						
Totale	1.322.012	1.153.744	168.268	2.078.599	1.025.638	1.052.961

B.2 Ripartizione per vita residua**B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
- a vista	81.004	69.164	283.159	447.826
- fino a 3 mesi	249	1.142.051	17.760	750.087
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		41.977		54.026
- da 6 mesi a 1 anno	87.015			
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata		1.695.223	2.060.254	
Totale	168.268	2.948.415	2.361.173	1.251.939

+

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio degli anticipi nonché il valore nominale dei crediti acquistati per operazioni di factoring pro-solvendo (montecrediti), entrambi suddivisi per fasce di vita residua; gli anticipi sono stati allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale a cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti.

B.3 - Altre informazioni**B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci		Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
1.	Operazioni pro soluto		
	- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2.	Operazioni pro solvendo	4.590.410	5.985.788
Totale		4.590.410	5.985.788

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI***D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni.***

Sono presenti € 2.013.950 di esposizioni fuori bilancio che corrispondono ad impegni ad erogare fondi rispetto ai fidi concessi.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La concessione di crediti sotto forma di factoring rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato poteri di delibera all'Amministratore Delegato della Società, posti a presidio dell'erogazione del credito alla Clientela. Tali poteri di delibera sono formalizzati, in ottemperanza alle disposizioni emanate in materia da Banca d'Italia, dalla regolamentazione interna al fine di garantire una sana e prudente gestione.

La Società nel Piano Industriale triennale definisce le linee guida da perseguire nell'erogazione del credito, al cui interno sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO**Informazione di natura qualitativa****1 Aspetti generali**

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente valutati.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il Montecrediti ceduto.

La gestione del rischio di credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con l'Amministratore e l'Area Commerciale a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti. Come meglio analizzato nei paragrafi seguenti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono pertanto correlati a:

- cliente
- debitore ceduto

Infatti trattandosi per lo più di factoring pro solvendo la società è tutelata sia dalla controparte contrattuale del contratto, il cedente, che dai debitori ceduti. In caso di insolvenza dei debitori infatti viene chiamato a rispondere il cedente.

L'assetto organizzativo di cui la Società si è dotata prevede la presenza di un Ufficio Fidi, coadiuvato dalla Segreteria Amministrativa che:

- garantisce l'attuazione delle strategie e delle politiche in materia creditizia adottate dalla Società, nel rispetto delle disposizioni della regolamentazione interna;
- pone in essere, nel rispetto delle politiche e delle regole di gestione dei crediti problematici ed entro i limiti e le competenze previste, le azioni più idonee per la gestione delle singole posizioni dei crediti sia performing, sia scadute sconfinanti da oltre 90 giorni, fino al passaggio ad altra attività finanziaria deteriorata o al ritorno in bonis;
- assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti dell'azienda, ponendo in essere, ove necessario, interventi finalizzati alla gestione delle posizioni in bonis che presentano anomalie, segnalando le azioni correttive più idonee per la salvaguardia del credito;
- gestisce il processo di segnalazione verso le Centrali Rischi creditizie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La fase di istruttoria è gestita tramite un prospetto di istruttoria di valutazione dei cedenti e dei ceduti che permette di illustrare le caratteristiche tecniche dell'operazione nonché le eventuali criticità rilevate.

Nell'analisi del rischio di credito relativa alla proposta di finanziamento si valuta il rischio cliente, che mira ad analizzare il merito del credito della controparte richiedente. Tale dettaglio si fonda:

1. sull'analisi storica e previsionale dell'andamento, onde verificarne la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e la capacità prospettica di generare flussi economici e finanziari adeguati a sostenere il pagamento del debito futuro e, in generale, a sostenere lo sviluppo dell'attività in caso di mancato pagamento del debitore ceduto;
2. sull'analisi del settore economico d'appartenenza e dei settori ad esso collegati;
3. sulla potenzialità patrimoniale, economica e finanziaria di eventuali garanti, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Con riferimento invece alle analisi riferite al debitore ceduto si analizzano soprattutto le dinamiche patrimoniali e reddituali per valutare le capacità di rimborso effettive della controparte.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Data la natura stessa dell'operatività svolta dalla società il primo e vero presidio al rischio di credito è la possibilità, tipica della forma del pro solvendo, di aggredire sia la controparte debitrice diretta, il debitore ceduto, che il cedente.

Tuttavia, a maggior tutela e, in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale sia di natura personale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La classificazione di una controparte nei vari stati delle partite anomale può avvenire in modo analitico, sulla base di una valutazione discrezionale, oppure in modo automatico, al verificarsi di determinate condizioni. La Banca d'Italia, con la Circolare n. 272 del 2008 – 17° Aggiornamento – “Matrice del conti” e con la Circolare n. 217 del 1996 – 23° Aggiornamento – “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”, definiscono le nozioni di attività finanziarie deteriorate allineate alle nozioni di Non Performing Exposures e Forborne definite dall'Autorità Bancaria Europea ed approvate dalla Commissione Europea (ITS-EBA).

Al riguardo la Società, in linea con la vigente normativa di Vigilanza, distingue tra:

- attività finanziarie non deteriorate, altrimenti definite “Esposizioni Performing” ovvero “Esposizioni in bonis” e “Esposizioni scadute non deteriorate”;
- attività finanziarie deteriorate, altrimenti definite “Esposizioni Non Performing” ovvero “Esposizioni in default”, che vengono ripartite, indipendentemente dall'acquisizione di eventuali garanzie (reali o

personali) a supporto delle esposizioni, nelle seguenti tre categorie segnaletiche:

- ✓ Sofferenze - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- ✓ Inadempienze probabili - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- ✓ Esposizioni scadute deteriorate - si tratta di esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute deteriorate va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all’Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

Singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 € per le esposizioni retail e pari a 500 € per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore. Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni dell'intermediario segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines.

Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano, le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

Le tre categorie (sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate), corrispondono all'aggregato Non Performing Exposures del ITS dell'EBA.

I criteri previsti dalla Società per la rettifica dei crediti sono adottati in forma analitica per le categorie sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate per le quali i criteri adottati riguardano:

- la possibilità di recupero nei confronti del debitore ceduto;
- le informazioni sulla situazione economica-finanziaria complessiva del cliente cedente nel caso delle operazioni pro solvendo;
- la valutazione delle eventuali garanzie accessorie al contratto.

Differentemente i criteri sono in forma forfettaria per tutti i contratti ad esclusione di quelli in sofferenza, inadempienza probabile e in esposizioni scadute deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia

(Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.015		86.321	7.730	166.411	347.477
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2024	87.015		86.321	7.730	166.411	347.477
Totale 31.12.2023	32.630	13.220		2.435	1.473.530	1.521.815

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.382.104	1.208.768	173.336		185.056	10.915	174.141	347.477
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2024	1.382.104	1.208.768	173.336		185.056	10.915	174.141	347.477
Totale 31.12.2023	978.855	933.005	45.850		1.637.801	161.836	1.475.965	1.521.815

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.690		40						90.246
Totale 2024	7.690	-	40	-	-	-	-	-	90.246
Totale 2023	-	831	-	-	1.604	-	-		45.850

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasc. impaired acquisiti/e o originati/e		
Esistenze iniziali		159.035				159.035		2.801				2.801		933.005									1.094.841	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		183				183		46				46		4.179									4.408	
Cancellazioni diverse dai write-off																								
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(158.978)				(158.978)		7.828				7.828		271.584									120.434	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																								
Cambiamenti della metodologia di stima																								
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																								
Altre variazioni																								
Rimanenze finali		240				240		10.675				10.675		1.208.768									1.219.683	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																								
Write-off rilevati dirett.a conto economico																								

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.156	901	1.640	8	457.609	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31.12.2024	88.156	901	1.640	8	457.609	-
TOTALE 31.12.2023	119.425	46.578	12	-	66.274	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A. 1 A vista										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	2.465.183								2.465.183	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	31.137								31.137	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	2.496.320								2.496.320	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	2.496.320								2.496.320	

* Valore da esporre ai fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze			1.294.009				1.206.994		87.015	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate			88.095				1.774		86.321	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7.763		8		33		8		7.730	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	57.992	88.156			207	10.667			135.274	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	65.755	88.164	1.382.104		240	10.675	1.208.768		316.340	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)										
TOTALE (A+B)	65.755	88.164	1.382.104		240	10.675	1.208.768		316.340	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	912.569	66.286	
B. Variazioni in aumento	450.458	341.765	130.495
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	129.143	327.651	88.922
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	308.885		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	12.430	14.114	41.573
C. Variazioni in diminuzione	69.018	408.051	42.400
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			6
C.2 write-off			
C.3 incassi	26.948	99.166	35.249
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		308.885	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione	42.070		7.145
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.294.009		88.095

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	879.939		53.066			
B. Variazioni in aumento	367.361				1.774	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore	237.165				1.774	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	53.066					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	77.130					
C. Variazioni in diminuzione	40.306		53.066			
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	40.306					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			53.066			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.206.994				1.774	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Si specifica che per la determinazione del requisito patrimoniale delle attività di rischio la società utilizza la “metodologia standardizzata”. Non vengono pertanto utilizzate le informazioni relative a rating interni relativamente al merito creditizio della clientela.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							1.567.160	1.567.160
- Primo stadio							96.892	96.892
- Secondo stadio							88.164	88.164
- Terzo stadio							1.382.104	1.382.104
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)							1.567.160	1.567.160
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)								
Totale (A+B+C+D)							1.567.160	1.567.160

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica delle esposizioni per cassa		Totale al 31.12.2024
1.	Società non finanziarie	1.449.567
2.	Amministrazioni pubbliche	86.456
3.	Banche	2.496.320
Totale		4.032.343

I settori principali su cui si concentrano le esposizioni sono: attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e dettaglio e trasporti.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica delle esposizioni per cassa	Totale al 31.12.2024
ITALIA NORD-OVEST	1.073.420
ITALIA NORD-EST	253.933
ITALIA CENTRO	320.648
ITALIA SUD e ISOLE	2.384.342
Totale	4.032.343

Gli importi di cui alle tabelle 9.1 e 9.2 sono al lordo delle rettifiche di valore. La maggior parte dei clienti operano nella regione Campania.

9.3 Grandi esposizioni

Si intendono "grandi esposizioni" le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente erogante.

	Numero posizioni	ammontare (valore di bilancio)	ammontare (valore ponderato)
Grandi rischi	5	3.824.022	2.308.705

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazione di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine d'interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio. La Società non risulta esposta in maniera significativa al rischio di tasso sia per la durata medio breve dei propri impieghi sia per l'assenza di partite rilevanti debitorie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1.	Attività								
	1.1 Titoli di debito								
	1.2 Crediti	2.610.081	6.118	6.855	187.765	1.841			
	1.3 Altre attività								
2.	Passività								
	2.1 Debiti	20.765					128.164		
	2.2 Titoli di debito								
	2.3 Altre passività								
3.	Derivati finanziari								
	Opzioni								
	3.1 Posizioni lunghe								
	3.2 Posizioni corte								
	Altri derivati								
	3.3 Posizioni lunghe								
	3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene strumenti in valuta estera.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non si evidenziano ulteriori informazioni.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. La società si è quindi dotata di una serie di regolamenti e procedure interne che mitigano il rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Indicatore rilevante	Valore
1. Esercizio 2022	323.396
2. Esercizio 2023	318.749
3. Esercizio 2024	333.852
Media	317.982
RWA Rischio operativo	813.331
Requisito rischio operativo	48.800

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Società di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi aggiuntivi (funding liquidity risk), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (asset liquidity risk).

Per rischio di liquidità strutturale si intende il rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego.

Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine, si basa su un sistema di soglie di early warning e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità all'interno della Società.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterm inata
Attività per cassa	2.621.087		1.423	-	4.697	6.855	187.748	1.765			-
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.621.087		1.423		4.697	6.855	187.748	1.765			
A.4 Altre attività											
Passività per cassa	20.766									128.163	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela	20.766									128.163	
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**4.1 Il patrimonio dell'impresa****4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

In merito alle modalità con cui la Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuto nella successiva sezione “4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza”.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Capitale	3.000.000	3.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	79.840	368.725
- di utili		
a) legale	57.342	57.342
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	22.498	311.383
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(488.852)	(288.885)
Totale	2.590.988	3.079.840

4.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Con l'iscrizione al nuovo Albo Unico, la composizione dei fondi propri per gli intermediari finanziari è disciplinata dalla circolare 288 della Banca D'Italia, che recepisce le disposizioni europee di vigilanza sui nuovi requisiti patrimoniali minimi e dal Regolamento UE 575/2013 CRR. La Società non ha emesso strumenti di AT1 o di T2 pertanto il Capitale primario di classe 1 (CET1) coincide con il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e con i Fondi Propri.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.590.988	3.079.840
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		244.109
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	2.590.988	2.835.731
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	2.590.988	2.835.731

Il Patrimonio di vigilanza tiene conto del risultato d'esercizio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
. ATTIVITA' DI RISCHIO				
1 Rischio di credito e di controparte	4.982.877	6.240.231	898.928	1.191.485
. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
1 Rischio di credito e di controparte			53.936	71.489
2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
4 Requisiti prudenziali specifici			48.800	61.881
5 Totale requisiti prudenziali			102.736	133.370
. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
1 Attività di rischio ponderate			1.712.259	2.222.839
2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			151,32%	127,57%
3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			151,32%	127,57%

Sezione 5- Prospetto analitico della redditività complessiva

Come evidenziato negli schemi di bilancio il prospetto della redditività complessiva è alimentato esclusivamente dal reddito d'esercizio non essendoci partite che nel periodo sono transitate da Patrimonio Netto. Si ritiene pertanto superflua ogni ulteriore informativa.

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si evidenziano di seguito i compensi ad amministratori per l'importo di € 41.144 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

La Società non ha concesso crediti o rilasciato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Per il periodo intercorrente tra l'1/01/2024 ed il 31/12/2024 la Società non ha posto in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali ovvero in grado di incidere in maniera significativa sulla propria situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente in:

- contratti di finanziamento
- contratti di consulenza
- contratti di affitto di immobili ad uso aziendale

In particolare, tutte le delibere inerenti le operazioni di finanziamento con le parti correlate, senza limiti inferiori di importo, vengono assunte esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del collegio sindacale, in ottemperanza del regolamento vigente per la gestione dei conflitti di interesse.

Tali operazioni derivano da contratti in essere, periodicamente aggiornati, regolati alle condizioni applicate dal mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica al fine di ottimizzare i processi produttivi.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

- Contratti di finanziamento attivi: al 31/12/2024 sono in essere contratti di finanziamento per un residuo di € 1.815,49;

SOGGETTO PARTE CORRELATA	IMPORTO AL 31/12/2024
ATM SRL	901,01
EDILNOLEGGI SPA	252,13
MENICHINI SNC DI MENICHINI LUCIANO	5,40
RENT COMPANY S.R.L.	644,95
OMF SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	12,00
Totale complessivo	1.815,49

- Contratti di consulenza: al 31/12/2024 è in essere un contratto di consulenza del lavoro il cui compenso per l'anno 2024 è stato di € 791 oltre IVA.
- Contratto di affitto di immobile ad uso aziendale: è in essere un contratto di affitto per l'uso del locale adibito a sede legale ed operativa della società. Il canone annuo è di € 18.000 in linea con i prezzi di mercato di zona.

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Nella presente parte si forniscono le informazioni richieste dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento ai dati patrimoniali, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 8 dell'Attivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Diritti d'uso e nella Sezione 1 del Passivo, Parte B della Nota Integrativa relativamente ai Debiti per leasing.

Con riferimento ai dati economici, si rinvia a quanto già esposto nella Sezione 1 e nella Sezione 12, Parte C della Nota Integrativa rispettivamente in merito agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli ammortamenti sui Diritti d'uso.

Si presenta invece di seguito per le passività del leasing un'analisi delle scadenze ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 Strumenti finanziari.

Fasce temporali	Flussi futuri
Fino ad 1 anno	€ 14.999
da 1 anno a 2 anni	€ 15.373
da 2 anni a 3 anni	€ 15.764
da 3 anni a 4 anni	€ 16.164
da 4 anni a 5 anni	€ 16.575
Oltre 5 anni	€ 49.288
	€ 128.163

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2024, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non delle spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione legale dei conti	RIA GRANT THORNTON	15.378
Totale		15.378

Incarico conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Elea Finance S.p.A. in data 26 ottobre 2017 per il novennio 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2025.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

COPERTURA DELLA PERDITA

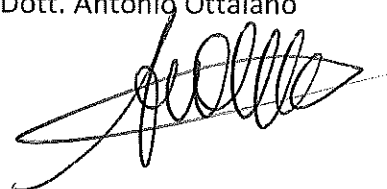
L'esercizio chiude con una perdita netta di € 488.851,96 come detto all'inizio della nostra relazione. Si propone di coprire la perdita di esercizio con l'utilizzo delle riserve per € 79.840 e per la parte restante rinviarla a nuovo.

Casalnuovo di Napoli, 31 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Antonio Ottaiano



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Relazione del Collegio Sindacale Elea spa

All'assemblea degli azionisti convocata per
l'approvazione del bilancio dell'esercizio
chiuso il 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

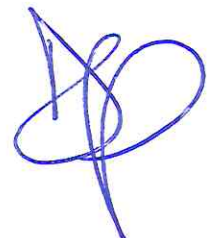
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile, il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 (il "Bilancio"), per riferire in merito all'attività svolta in adempimento dei doveri impostigli dalla legge.

Attività svolte dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo tenuto riunioni e abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, sulla base anche dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo regolarmente partecipato alle ~~adunanze~~ del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti;



.- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

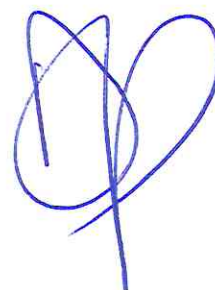
- abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo e del sistema dei controlli interni della Elea spa, conducendo una analisi sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- abbiamo incontrato i responsabili delle Direzioni Auditing e Direzione Controllo Rischi (Servizi Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio) ed abbiamo preso visione delle relazioni periodiche prodotte dalle diverse funzioni aziendali. Il collegamento costante con le funzioni di controllo interne alla Banca, gli incontri e gli scambi di informazioni con la società di revisione, hanno fornito un importante e continuo flusso di informazioni, le quali integrate da osservazioni dirette e da specifica attività di vigilanza, hanno consentito adeguate valutazioni delle diverse tematiche oggetto della vigilanza e dei controlli di competenza del Collegio Sindacale; abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo esaminato i flussi informativi derivanti dalle relazioni trasmesse dalle Funzioni di Controllo Interne sulle attività della società;

- nel corso del 2024 abbiamo rilasciato pareri richiesti da norme di legge o di statuto sulle parti correlate.

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data della presente Relazione, non si è verificato alcun evento di rilievo tale da determinare conseguenze significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, né sulla



rappresentazione della medesima. La gestione della società è proseguita secondo le linee definite dall'atto costitutivo e dal Consiglio di Amministrazione. Ad inizio anno la società è stata soggetta ad una ispezione della banca d'Italia, al termine della ispezione il cda ha convocato l'assemblea dei soci per metterli al corrente delle risultanze e delle indicazioni della Ispezione. I soci in data 07/08/2024 hanno deliberato la sospensione dell'attività finanziaria al fine dell'uscita della società dal mercato delle Vigilate.

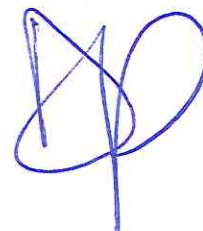
Il CDA ha inviato lettere di recesso contrattuale ai clienti in essere nell'anno 2024, non ha realizzato nuove operazioni di investimento da settembre dello stesso anno, e ha proceduto nella gestione solo per i vecchi clienti in portafoglio, con l'obiettivo di cedere i crediti rimanenti e poter chiedere la cancellazione alla Banca d'Italia.

Il Collegio informa che non sono stati attivati, in sede civile e penale, contenziosi legali e nell'anno non vi è nessun reclamo rivolto alla società. Il Collegio evidenzia che la società e gli organi sociali sono stati oggetto di una sanzione amministrativa a seguito di ispezione della banca d'Italia, in merito la società ha incaricato un legale per la difesa.

Ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 abbiamo vigilato su:

- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali della Banca;
- l'indipendenza della società di revisione legale, evidenziando di non aver individuato carenze significative nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi alcuni fatti che hanno inciso sullo svolgimento dell'attività. In data 07/08/2024 l'assemblea dei soci ha deliberato la cancellazione dall'albo delle vigilate e la rinuncia ad iniziare nuovi investimenti, fissando come obiettivo della gestione aziendale, la cancellazione della Elea spa dall'Albo delle società vigilate dalla Banca d'Italia. Dal 01/09/2024 il



CDA ha deliberato di non intraprendere nuove operazioni di investimento, la gestione dal mese di settembre 2024 fino alla fine dell'esercizio sociale ha riguardato solo operazioni già in essere.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Considerazioni generali

Per quanto attiene l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formulazione e struttura e a tale riguardo riportiamo quanto segue:

in data 31.03.2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e l'ha trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, unitamente ai relativi allegati e alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è stato redatto con applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura del bilancio;

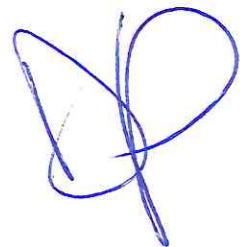
i richiamati principi contabili internazionali sono dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa del bilancio d'esercizio;

detto bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, prospetto della redditività complessiva e prospetto delle variazioni del patrimonio netto. È corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Collegio ha preso in esame anche:

- le relazioni di rendicontazione;
- le relazioni referente Internal Audit;
- le relazioni referente interno per le funzioni di controllo esternalizzate.

Dalle già menzionate relazioni annuali delle funzioni di controllo interno non vi sono rilievi né situazioni di rischio



segnalate al Collegio.

La Relazione sulla gestione fornisce informazioni sulla situazione della società nel suo complesso, sull'andamento dell'esercizio appena concluso, sulle attività attuate per il perseguimento degli obiettivi statutarî, sugli eventi più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione. Al riguardo occorre sottolineare che la società nell'anno 2024 ha vissuto decisioni molto importanti, in modo particolare i soci nell'assemblea del 08/07/2024 hanno deliberato, anche a seguito della ispezione della banca d'Italia e delle relative sanzioni, la cessazione della società e la cancellazione della stessa dall'elenco delle vigilate. Tale deliberazione dei soci ha determinato che nella gestione aziendale dal mese di settembre il CDA non ha intrapreso nuovi investimenti, ma solo la gestione dei clienti già in portafoglio.

La decisione della assemblea dei soci non ha consentito di perseguire la redditività di impresa, e anzi il CDA ha derogato anche nei criteri di valutazione in considerazione del venir meno della continuità per decisione dei soci. A tal fine, infatti, sono state rilevate delle consistenti svalutazioni di crediti (fondo imposte future per euro 244.108,40,) in considerazione dell'aver deliberato la cancellazione dalle vigilate e la liquidazione della società.

Gli amministratori nella redazione del bilancio di esercizio hanno derogato all'applicazione di alcune delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 D. Lgs. 38/2005;

abbiamo verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato, in questa data 15/04/2025, la relazione di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 165 del D. Lgs. 58/1998;

La società di revisione si è dichiarata "impossibilitata ad



esprimere un giudizio" sull'approvazione del bilancio.

Il Collegio evidenzia sottolinea il consistente patrimonio aziendale della società e l'assenza di pericoli di solvibilità, la decisione di non continuare l'attività di intermediazione è dell'assemblea dei soci.

La perdita di continuità aziendale non integra una causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 n. 2, c.c., in quanto si tratta di un giudizio prognostico e può limitarsi ad un periodo di tempo limitato; la perdita della continuità aziendale è, in altre parole, reversibile.

Perciò, fin tanto che la continuità aziendale è recuperabile attraverso scelte di organizzazione aziendale e/o valutazioni commerciali, non vi è alcuna impossibilità definitiva di perseguire l'oggetto sociale.

Il venir meno della continuità aziendale nella Elea spa non è indice, di una situazione di insolvenza o crisi, presupposto per dare avvio a quelle che il nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza definisce procedure regolate della crisi o dell'insolvenza.

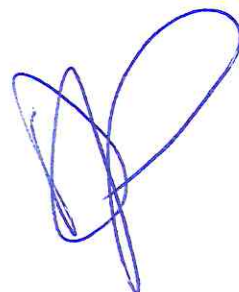
Nello svolgimento della propria attività il Collegio ha preso atto del lavoro svolto dalla società incaricata della revisione legale dei conti e da atto che dalla stessa non ha avuto alcuna segnalazione di allarme o pericolo.

Il Collegio sottolinea che la gestione aziendale senza un nuovo progetto industriale e senza intraprendere nuovi investimenti porterà a risultati negativi, si suggerisce di valutare le possibili riduzioni di costi ai fini della economicità di gestione, si sollecita il CDA a attuare delle soluzioni di uscita dal mercato delle società vigilate dalla Banca d'Italia in modo tempestivo.

Il Collegio Sindacale, preso atto delle valutazioni espresse nel bilancio, nei documenti allegati alla stesso, considerato il risultato di tutte le verifiche effettuate dal collegio e dagli organi del controllo interno ed esterno, ha evidenziato che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, preso atto delle attestazioni rilasciate dal



Cda e dai responsabili del controllo interno ed esterno aziendale, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, che chiude con una perdita di euro 488.851,96 così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì con la proposta copertura delle perdite.

Pomigliano d'arco, 15 aprile 2025

Il Collegio sindacale
Dott. Di Costanzo Pasquale
Dott. Mercadante Rosanna
Dott. De Maria Francesco



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

ELEA FINANCE S.p.A.

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e
Relazione della società di revisione indipendente*



Ria

Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 e 19-Bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
ELEA FINANCE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 presenta una perdita di Euro 488.852 (perdita di Euro 288.885 al 31 dicembre 2023) ed un patrimonio netto di Euro 2.590.988 (Euro 3.079.840 al 31 dicembre 2023).

Come più diffusamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, Banca d'Italia a seguito di un'ispezione con esito negativo ha invitato la Società: i) o alla ristrutturazione dell'attività o ii) ad una uscita dal mercato. Pertanto, l'assemblea dei soci nel mese di agosto 2024 ha deliberato di interrompere volontariamente l'attività, concordando con l'Organo di Vigilanza una ordinata uscita dal mercato. A partire dal mese di settembre 2024 sono state avviate le attività propedeutiche alla interruzione delle erogazioni, in accordo con Banca d'Italia e nel rispetto delle normative vigenti e delle situazioni contrattuali in essere.

Con riferimento alle prospettive future, gli Amministratori riferiscono che la Società ha intrapreso, in coordinamento con Banca d'Italia, un percorso finalizzato alla definizione delle azioni correttive e strategiche per il futuro e riportano che *"In questo contesto, si attende di poter perfezionare la cancellazione dall'Albo ex art. 106 TUB, che consentirebbe di chiudere definitivamente la struttura operativa o di trasformarla in altra impresa che possa svolgere attività non sottoposte a riserva di legge"*.

Ciò premesso, alla data della presente relazione le azioni correttive e strategiche non sono ancora definite. Questa circostanza non ci consente di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati per valutare la capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso. Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission.

www.ria-grantthornton.it

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Boards e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica ed indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della ELEA FINANCE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A causa della significatività di quanto descritto al paragrafo *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ELEA FINANCE S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e - ter), del D.lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 15 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Roberta Cipollini
Socio